Estratto di “Niente di vero tranne gli occhi” di G.Faletti

=======================================================================================

Il buio e l’attesa hanno lo stesso colore

Sentì una mano toccargli la spalla e la voce di lei, fatta di fiato ancora caldo di piacere accanto all’orecchio

Jordano sentì il suo sguardo entrargli dentro fino a raggiungere quel posto segreto dove gli uomini nascondono le lacrime

Dalla sua risposta laconica, Connor aveva capito in qualche modo che era un argomento da non approfondire. Aveva aperto un poco il finestrino della macchina come per farne uscire quel momento di piccolo disagio.

Era come se il senso narcisistico della morte non fosse mai pienamente appagato e lasciasse dietro di sé una scia per strappare un ultimo implacabile applauso.

«Oscar Wilde diceva che il problema non è che fuori si invecchia, ma che dentro si resta giovani[…]»

Tuttavia, adesso finalmente riusciva a dare un nome all’attrattiva che esercitava su di lui. Raramente la bellezza è sinonimo di carattere. Il carattere deriva dalla sofferenza, e una persona bella di solito non ha mai dovuto faticare per conquistare niente, perché trovava sempre un sacco di altre persone disposte a farsi in quattro pur di regalarglielo. Questo valeva per gli uomini e per le donne. Avrebbe potuto valere anche per Lysa, che era vissuta a cavallo dell’esatta linea di demarcazione. Salvo una differenza che prima poteva solo intuire ma che ora gli stava confermando.  
Per lei niente era stato semplice.  
*Mai.*Quelle tre lettere parlavano di ferro e di roccia ma anche di qualcosa estremamente fraglie nascosto sotto.

«Così, eccomi qui. Conosci la storia del sognatore, del pazzo e dello psichiatra?»  
«No.»  
«Oh, è solo una storiella ma è molto efficace come esempio. Il sognatore costruisce castelli in aria, il pazzo ci abita e lo psichiatra riscuote l’affitto.»

Si allontanò dallo specchio, dimenticando il suo viso, per non dover vedere anche lì quello che aveva dentro. Si avvicinò alla doccia e fece scorrere l’acqua. Entrò subito sotto il getto, senza attendere che diventasse calda, per nascondere le sue lacrime fra milioni di altre gocce fredde e tutte uguali, che non avrebbero saputo riconoscerle.

«Bugie bugiarde e false falsità, se mi concedi il duplice realistico ossimoro. […]»

«No, forse è lei che si sottovaluta, Maureen. Io conosco le debolezze delle persone. Su questa conoscenza ci ho costruito la mia fortuna. E in lei ne vedo poche»

*Lo ricordi sempre, ma non viva nel suo ricordo*